



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA
ARCHIVIO

N° **64**

ANNO **1977**

Fabb. B.

PROGETTO

*per la costruzione di
un fabbricato da adibersi
ad uso abitazione
civile di proprietà della Sig.^{ra}*

Birgi Lorenzen

*approvato
in aerofoto
2.2.1973
Dumy*

LOCALITÀ *Livorno*

VIA *e XX Settembre* N.

SEZIONE *A*

FOGLIO *25*

MAPPAL *6065-917*

LICENZA EDILIZIA DEL *4 Giugno 1977* N° *68*

sup 1,536

N. PROTOCOLLO *5874/316*

N. PRATICA

NOTE:

Zappa, Saviana 1978
346949/7

A	LAVORI INIZIATI: 7.7.71
B	LAVORI COPERTI: 22.2.1972
C	LAVORI ULTIMATI: 18.11.1972
(SOPRALLUOGO in data 11.12.1972)	

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Copia di tipo di frazionamento
- 2 Abitazione di versamento nel C.C. N° 1/15246 del 1/6/71 di L. 110.000=
- 3 N° 9 tavole disegni (N° 3 tavole - in soluzione - con appese N° 68 del 4/6/71
- 4 Licenza di costruzione N° 68=
- 5 Verbale di ultimazione del 11/1/71 1° c.c.
- 6 Domanda per variante planimetrica N° 15372/1/04
- 7 Una tavola disegni varianti con appese N° 154 del 2/7/71
- 8 Licenza di costruzione per variante
- 9 N° 3 tavole disegni (varianti) con appese N° 2108 del 9/6/72
- 10 Domanda per cambio intestazione progetto e licenza di costruzione
- 11 Licenza edilizia per variante, con permesso della C.F. in data 7/12/71
- 12
- 13 *Statistica*
- 14
- 15



Diritto rimborso stampati L. 205

00399

26 FEB. 1971

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA

Prot. N. 5874

N. DI PRATICA D'ARCHIVIO

64

ANNO 1971

ARRIVO ALL'URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 316

Data

ARRIVO ALL'UFF. DI IGIENE

R.P. N. 46

27 MAR. 1971

VISTO 27 MAR. 1971

Al Sig. Sindaco del Comune di

CARRARA

Ricevuta in ante...

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritt

BIAGI in ERWIN.

B

Proprietari della costruzione	Sig. Biagi Carrara in Erwinato a Carrara nato a Carrara Li domiciliato in Carrara Via Pina Faina Civ. N. 5 Tel. 70678
Progettista delle opere	Sig. Dott. FRANCO MENCONI di professione ARCHITETTO residente a Carrara Via M. D'Azeglio Carrara Civ. N. 3 iscritto all'Ordine Professionale della Toscana N. Ord. 463

chiedono alla S. V. la licenza di (a) costruire un fabbricato ad uso (b) abitazione

Ubicazione della costruzione	Azione Viale xx settembre Ser. A. f. 75 map. 917-918/Q - 6065/C - 6065/Q
------------------------------	--

- 1) I disegni delle opere, in tre copie, (c) composti di N. 3 tavole.
- 2) Relazione sanitaria
- 3) Denuncia Nuovo Catasto Edilizio Urbano
- 4) Copia Aerofotogrammetrica (21 x 31)

VISTO SOPRINTENDENZA AI M.M. & G.G. del N.	VISTO DEL C.Z.I.A. e CONSORZIO CARRIONE del N.
VISTO IMPOSTA AREE FABBRICABILI COMUNE DI CARRARA UFFICIO FABBRICABILI Visto: adempiti all'art. 7 legge 5/3/1903 n. 246. IL CAPO UFFICIO	VISTO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO Al Comune di Carrara Si restituisce il progetto in data odierna essendo state adempiute dall'interessato le prescrizioni sopra richieste. Massa, il 21 MAG. 1971 IL COMANDANTE

(A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.
(C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 1536
 Superficie coperta mq. 280 Rapporto di copertura 5.5
 Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 4080
 Volume totale compreso piano interrato (di cui 280 $\times$ 1.30 = 364) mc. 4384
 Indice di fabbricabilità (mc/mq) $i = \frac{4384}{1536} = \underline{2.86}
 Distanze minime dai confini $\left\{ \begin{array}{ll} \text{Lato Nord} & \text{ml. } 6.00 \\ \text{Lato Sud} & \text{ml. } 6.75 \end{array} \right.$ $\left\{ \begin{array}{ll} \text{Lato Est} & \text{ml. } 6.00 \\ \text{Lato Ovest} & \text{ml. } 15.00 \end{array} \right.$
 Distanza minima dal filo stradale ml.$

Descrizione del Fabbricato

PIANI	ALTEZZA	LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	RAPPORTO ALTEZZA/L. STRADA
N <u>4 + A</u>	ml <u>13.30</u> <i>dalle quote Viali</i>	ml <u> </u>	r <u> </u>

ALTEZZA UTILE DEI PIANI (pavim. / soffitto)	
Semint. o Sotter.	ml <u>1.90</u>
P. Terra o rialz.	ml <u>3.00</u>
Secondo Piano	ml <u>3.00</u>
Terzo Piano	ml <u>3.00</u>
Quarto Piano	ml <u>3.00</u>
Quinto Piano	ml <u> </u>
Sesto Piano	ml <u> </u>
Attico	ml <u>3.00</u>

DATI URBANISTICI PERTINENTI IL FABBRICATO

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO <i>interno</i>	mq <u>250</u>
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq <u>280</u>
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI <i>condominiali</i>	mq <u>1256</u>
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq <u>1536</u>

FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		DESTINAZIONE 1 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altre attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale	STRUTTURA PORTANTE <i>in sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionam. si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☒ no ☐	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE				
Piani	appartamenti	Vani utili (E)	Servizi	A
Scantinato	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	
Terreno o Rialz.	<u>3</u>	<u>11</u>	<u>6</u>	
Secondo	<u>3</u>	<u>11</u>	<u>6</u>	
Terzo	<u>3</u>	<u>11</u>	<u>6</u>	
Quarto	<u>3</u>	<u>11</u>	<u>6</u>	
Quinto	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	
Sesto	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	
Attico	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>3</u>	

(E) Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente di soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, perfino non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizi

Si prega di scrivere in stampatello

INDICARE A TITOLO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

AL VERSANTE
 Servizio dei Conti Correnti Postali
 Attestazione di un versamento
 di L. 11.000
 Lire 11.000
 eseguito da Domenico P. P.
 sul c/c N. 115046 intestato alla:
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 Centro Servizi Speciali - c/ Casa
 Nazionale Previdenza Ingegneri
 ed Architetti (Contributi Opere)
 Piazza Albania, 25 - ROMA
 Addi (*) Giugno 1991
 Bollo lineare dell'Ufficio accertato

N. del Bollettino 082
 del 11 giugno 1991
 L'Ufficiale
 Bollo a data

Fondazioni in calcestruzzo armato
Muratura in mattoni
Copertura a terrame
Tinteggiatura loccabile
Rivestimenti in clinker
Serramenti in legno
Ringhiere in ferro
Pavimenti in marmo e ceramica

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

Esecutore dei lavori sarà il Sig. De Ben'fante

e direttore dei lavori sarà il Sig. Ro. Lenzi

IL PROGETTISTA
Dott. FRANCO MENCONI
ARCHITETTO
Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA
L'ESECUTORE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1 : 1000 oppure di 1 : 2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1 : 500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- a) nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- b) nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA					
VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit.	--	n.	-- del --
	Cassa Ing.rì e Arch.ti	Lit.	110.000=	n.	082 del 14-6-71
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	--	n.	-- del --
DOCUMENTI PRESENTATI	☐ Estratto di mappa	☒ Tipo di frazionamento	☐ Cessione del terreno		
	☐ Contratto	☒ Certificato catastale	☐ Varie		
Parere dell' Ufficio d' Igiene		li 30/3/71			
favo reale					
L' UFFICIALE SANITARIO					

Pipit? Stipendi 3 mesi

Parere della Sezione Urbanistica

66

Carrara li 3.7. al pubblico

La normativa di P.R.G.C. 41 Zona Pelosina e strada P.R. in fidejussione anche
66 Zona Solitaria e
Controllare con le proprietà con i precedenti

NOTA DELL'INGEGNERE CAPO Si noti che i m. off. di m. off. del 313/8 c)
sono fidejussori con atto di impegno e regime di altre licenze
e il tipo di frazionamento risulta dell'uso anche (con atto di
sottomissione) del Cons. Com. (ora già frazionamento lavoro) -
Senza l'inclusione di detti m. off. sopra i 3 mesi Vener
15/4/71

Il progetto entrava nel P.R. in quanto interessato da una strada privata
inoltre coll'art. 6 comma 4 della legge 765 essendo inibibile l'acquisizione
di terreno già precedentemente vincolato a strada - Parere contrario - Feder 2° Solone
15/3/71

18 MAR 1971
ASSESSORE
(Riunione N. del)

Parere della Commissione Edilizia

Immagina C.E. la seconda
soluzione 15/3/71
16/3/71 26/3/71

OPERATIVA

Feder 3° Solone
15/3/71

(Soluzione 2) Parere della Commissione Edilizia
(Riunione N. 13 del 6/4/71)

Parere contrario strada l'art. 6 comma 4 della legge 765

Le III Soluzione fa riferimento per quanto riguarda
l'indice al tipo di frazionamento delle parti in copia
Immagina alla C.E. la seconda soluzione Vener
15/4/71

visto la domanda
visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

Commissione edilizia 14 del 12/4/71
III Soluzione
Parere favorevole a condizione che
le aree destinate a parcheggio, rispettivamente
le norme vigenti e che l'attesa del fabbricato
venga ripartita a quote varie 15/4/71

15/4/71
APPROVATO 3° Sol
14 6/4 1971
IL SINDACO

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

Tenaces velut marmor apuanum.

MASSA - CARRARA

Massa,

28 aprile 1971

N. di prot. 1507

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto in Carrara - Avenza - Viale XX Settembre indicato con lettera "B",

Sig.ra Biagi Carmen in Ercolini
Piazza Farini n.5
Carrara

e p.c. Arch. Franco Menconi
Via M. D'Azeglio n.3
Carrara

e al

Comune di
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26/7/1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi per il progetto sopra indicato a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) La scala del fabbricato non può proseguire verso il basso e cioè verso l'autorimessa; pertanto occorre eliminare la comunicazione pre-vista;
- 2) Analoga prescrizione deve essere rispettata per l'ascensore il quale deve terminare al 1° piano delle abitazioni;
- 3) I locali nei quali viene utilizzato il gas devono essere aereati direttamente dall'esterno;
b-le colonne metalliche montanti del gas devono avere sviluppo esternamente al fabbricato;
c-i contatori devono essere ubicati in corrispondenza delle scale o di altro ambiente aereato direttamente dall'esterno;
d-le tubazioni nei brevi tratti in cui attraversano la muratura devono:
-essere sostenute e disposte in senso orizzontale;
-essere contenute in una guaina metallica aperta verso l'esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno;
- 4) Lo spessore minimo delle pareti del locale caldaia dovrà essere di cm. 20 se in calcestruzzo armato o di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.20 se in c.a. o di cm.30 se in laterizio armato;
- 5) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6 e una superficie di aereazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq. 10;
- 6) L'altezza del locale non deve essere inferiore a m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno m.1. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per vari controlli;
- 7) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di

SENTARE all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;

87 Pertanto prima di restituire il progetto con il visto di questo Ufficio, si rimane in attesa di nuovo elaborato grafico, in triplice copia, che rispetti quanto prescritto ai n.1 e n.2.



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. S. Gianni)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "S. Gianni", written over the printed name.

CORPO  LE VIGILI DEL FUOCO

COMANDO  NCIALE DI MASSA CARRARA

"Tena velut marmor apuanum",

Massa, 21' maggio 1971

N. di prot. 1438

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto in Carrara-Avenza - Viale XX Settembre
indicato con lettera "B".

Sig.ra Biagi Carmen in Ercolini
Piazza Farini n.5
Carrara

e al

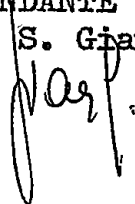
 Comune di
Carrara

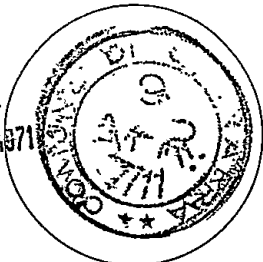
In relazione alle modifiche apportate alla pianta del seminterrato, così come richiesto da questo Ufficio, si approva ai sensi della Legge 966 del 26/7/1965, per quanto riguarda la prevenzione incendi, il progetto sopra indicato a condizione che siano rispettate ancora le altre prescrizioni di cui alla nostra n.1507 del 28 aprile u.s.-



IL COMANDANTE

(Dr. Ing. S. Gianni)





ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE	
9 APR. 1971	103
Prot. N° 5874	
ARRIVO ALL'URBANISTICA	
COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N. 3162	
Data 9 APR. 1971	

Carrara, li

APPROVATO
Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA PAL. B

OGGETTO: Domanda di esame della 3^a Soluzione
☐ in aumento di volume ☐ in diminuzione di volume ☐ in variazione delle distanze

I sottoscritti

Proprietari della costruzione	Sig./ri <u>Bisio Loren in Eredi</u> nato a <u>Carrara</u> Li <u>25-6-1915</u>
	nato a <u>Carrara</u> Li <u></u>
Progettista delle opere	domiciliato in <u>Carrara</u>
	via <u>Pieno Forum</u> Civ. N. <u>5</u> Tel. <u></u>
	Sig. <u>Dott. FRANCO MENGONI</u> il <u></u> di professione <u>ARCHITETTO</u>
	residente a <u>Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA</u> Via <u></u> Civ. N. <u></u>
	iscritto all'Ordine Professionale <u></u> della <u></u> N. Ord. <u>436</u>

chiedono alla S. V. di esaminare la 3^a soluzione
del progetto presentato in data 25-2-71

per un fabbricato ad uso (B) abitazione sito a Alemo

Ubicazione della costruzione	Località <u>Alemo</u> Via <u>le RR. Lebbene</u> N. <u></u>
	Mappale <u>6065 e 917</u> Sezione <u>A</u> Foglio <u>75</u>

Allega 2 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. 3 tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

Bisio Loren

IL PROGETTISTA

Dott. FRANCO MENGONI
Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Descrizione delle opere

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

Superfici del terreno a disposizione	mq.	1536	1230	1230
Superficie coperta	mq.	280	280	280
Rapporto di copertura	1/	1/5,5	1/4,40	1/4,40
Volume esistente (E) ^{Copertura da terreno}	mc.	3500	3500	3500
Volume di progetto	mc.	4020	3680	3694
Volume totale (F)	mc.	4020	3680	3694
Volume totale (compreso piano interrato)	mc.	4384	4100	4214
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i	2,64	2,67 2,97	3,00
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	6,00	6,00	6,50
	Lato Ovest ml.	15,00	15,00	15,50
	Lato Nord ml.	6,00	6,00	6,50
	Lato Sud ml.	6,75	6,75	6,75
Distanza minima dal filo stradale	ml.			

Descrizione del Fabbricato

1ª soluzione

2ª soluzione

3ª soluzione

PIANI	N.	4+ottico	4	4
ALTEZZA	ml.	13,30	13,10	13,10
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.			
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.			

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A ^{interno} PARCHEGGIO	mq.	250	250	250
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.	280	280	280
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.	1256	950	950
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.	1536	1230	1230

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Piani	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	1,90	-	-	2		1,90	-	-	2		1,90	-	-	2	
Terr. o Rialz.	3,00	3	11	6		3,00	3	11	6		3,00	3	11	6	
Secondo	3,00	3	11	6		3,00	3	11	6		3,00	3	11	6	
Terzo	3,00	3	11	6		3,00	3	11	6		3,00	3	11	6	
Quarto	3,00	3	11	6		3,00	3	11	6		3,00	3	11	6	
Quinto	-	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	
Sesto	-	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	
Settimo	3,00	1	5	3		-	-	-	-		-	-	-	-	

FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.					2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione														
Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione.

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.